

# FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 26 giugno 2016



Il capoluogo ha celebrato i patroni, i santi frusinati Silverio e Ormisda

## «Testimoni dell'amore del Signore»

di ROBERTA CECCARELLI

**L**a città di Frosinone ha celebrato nei giorni scorsi i patroni Silverio e Ormisda. Furoro Vescovi di Roma, e quindi Papi della Chiesa indivisa, in tempi difficili, quando ancora i momenti di separazione si ripetevano e i contrasti tra Oriente e Occidente erano frequenti. Ormisda da Diacono fu eletto Vescovo di Roma nel luglio del 514 succedendo a Simmaco. Fu uomo di unità, che cercò con passione e intelligenza Silverio divenne Vescovo di Roma per poco più di un anno, dal 536 al 537, quando fu costretto a rinunciare e fu esiliato prima in Licia, una regione dell'attuale Turchia, e poi a Palmira a dove morì martire per le privazioni subite.

La città che ha preceduto i festeggiamenti, ha visto altarsim in Cattedrale le varie parrocchie cittadine, mentre nel pomeriggio di lunedì 20 c'è stata la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico, alla quale era presente anche il Metropolita Gennadios del Patriarcato Ortodosso di Alessandria che, ha detto il vescovo, «ha accettato di condividere con noi questa festa insieme a Padre

Crisostomo, che salutiamo con amicizia. Con il Metropolita ci conosciamo da diversi anni e ho sempre visto nel cuore della sua Chiesa ad Alessandria, incontrando il Patriarca Theodoros, che La prego di salutare a nome nostro. Ci portate la testimonianza di un'antica Chiesa, che custodisce le memorie apostoliche. La vostra presenza proprio nei primi giorni del Concilio, panottodoso in svolgimento a Creta è un segno di comunione anche con la nostra Chiesa di Roma, nonostante essa non sia ancora piena, ma senza dubbio è molto più che ci è unica rispetto a quello che ci divide. Con voi vorrei oggi pregare il Signore per l'intercessione dei due Vescovi di Roma originari di questa città perché affrettati la piena comunione tra le due Chiese. Come il Vescovo di Giovanni, monsignor Spreafico ha esortato a comprendere e a tener ben presente cosa voglia dire essere "pastori", come Pietro "pescatore di uomini", una persona che non vive per se stessa, ma per amare Dio e il prossimo. Ricordati sempre che sei un uomo e una donna mendicante dell'amore di Dio! Solo allora sarai Pastore». Gesù cerca di spiegare a Simone. Due volte Gesù dice

**Docenti di religione**  
L'Ufficio scuola diocesano comunica che per l'aggiornamento delle graduatorie per l'insegnamento nell'a.s. 2016-2017, incaricati, supplenti e aspiranti potranno presentare la domanda con relativa documentazione nei seguenti giorni: martedì 28 e giovedì 30 giugno dalle ore 9,30 alle 12; venerdì 1° luglio dalle ore 16 alle 18 (quest'ultima data prorogata in quanto sulla "gaudium" che si terrà alle 18,30 all'auditorium diocesano). Nelle stesse date i docenti di ruolo presenteranno la dichiarazione personale sulle attività di formazione e aggiornamento svolte nell'a.s. 2015-2016. Le graduatorie provvisorie saranno pubblicate martedì 5 luglio alle ore 12 (osservazioni critiche alle stesse si potranno presentare fino alle ore 12 di venerdì 8 luglio). La pubblicazione delle graduatorie definitive sabato 9 luglio alle ore 12.

semplicemente a Simone, come aveva detto all'inizio: «Seguimi». E se non riesci, lasciati aiutare, non fare di testa tua, lasciati vestire dall'amore di Dio. E' questo il segreto semplice della vita cristiana, che proprio i nostri Santi Padri ci ricordano, essi che sono stati i successori di Pietro. Seguiamo Gesù, ascoltiamo la sua parola e non noi stessi,

occupiamoci degli altri, a partire dai poveri, e prepareremo tutti a essere Pietro, cioè pezzi di uomini e non dediti solo a noi stessi. A conclusione dell'omelia «chiediamo al Signore, per intercessione dei Santi Silverio e Ormisda, di aiutarci a diventare tutti Pietro, discepoli e apostoli, uomini e donne che in questo tempo difficile sanno comunicare con generosità l'amore di Dio. Chiediamogli anche che protegga sempre questa nostra città, la preservi dal male, compiendo a deboli e i poveri nelle difficoltà, aiuti i giovani a crescere in uno spirito di solidarietà e di amicizia verso chi soffre. Fa, o Signore, che questa città sia sempre accogliente e umana, perché tutti possano gustare, a dispetto dell'aria inquinata, il profumo della carità, di un amore generoso e gratuito. Sostieni Sua Maestà Papa Francesco, successore dei nostri padri, perché le sue parole e i suoi gesti siano di aiuto a tutti per vivere nell'amore. Grazie Signore per essere con noi».

Dopo la celebrazione, le statue e il reliquiario sono stati portati in processione per le vie del centro cittadino. Omelia integrale e fotogallery su [www.diocesifrosinone.com](http://www.diocesifrosinone.com).



La benedizione al termine della processione di lunedì sera per le vie della città di Frosinone

## «Essere rivestiti dalla misericordia»

**D**omenica scorsa abbiamo celebrato a Frosinone il "Giubileo della Carità" insieme a tanti uomini e donne più bisognosi e a molti altri che sono diventati nel tempo i loro amici: dopo un breve momento di preghiera e il passaggio della Porta Santa, il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto la celebrazione della Santa Messa in Cattedrale e la festa nel salone parrocchiale della Santa Annunziata ha concluso la bella iniziativa organizzata in collaborazione con i centri di ascolto e le Caritas parrocchiali.

E' stata essere insieme in questo popolo che ha celebrato, oggi, la "carità", cioè quell'amore divino che unisce, che ci rende fratelli, un unico popolo nonostante siamo diversi - ha spiegato il vescovo durante l'omelia - Il Signore, come abbiamo ascoltato nella prima lettura dal profeta Zaccaria, riserva su di noi "uno spirito di grazia e di consolazione". Abbiamo bisogno di questo spirito in un mondo dove la sofferenza, la violenza, la povertà, rendono spesso la vita difficile.

Siamo diversi, come erano diversi ai tempi di Paolo, ma siamo uniti in Gesù. Ge-

sù ci rende fratelli e amici, poveri o me-

no poveri, ma tutti bisognosi di essere a-

mati, di essere chiamati amici. In questa famiglia, di tutti si comprende chi aiuta e

chi è aiutato, perché tutti riceviamo l'a-

more gratuito di Dio.

Come aiutarci però, cari amici? La carità,

l'amore reciproco è il nostro sostegno e l'aiuto che ci pos-

siamo dare.

Ricordatevi che nessuno è così povero da non poter aiutare uno più povero di lui. Posso immaginarmi che non è facile o forse non è istintivo, perché o-

gnuno vorrebbe sempre per sé, non per gli altri. Oggi il si-

gnore viene in nostro aiuto e ci dà un abito nuovo. Abbiamo ascoltato che l'A-

postolo Paolo dice che siamo "rivestiti di Cristo". Riceviamo cioè il vestito della mi-

sericordia, dopo aver passato la Porta Sa-

nta della Misericordia. E' un vestito nuovo.

Non si compra, non bisogna fare un pre-

sto per comprarlo, non costa niente, è

gratis, perché il Signore ci vuole bene gra-

tis, gratuitamente. E' un vestito uguale per tutti.

Anzi i più bisognosi ne ricevono uno

ancor più bello, come quello che il Padre

Misericordioso della parola diede al figlio prodigo, anche se aveva sprecato tutti i beni di suo padre.

Ma vedete, bisogna indossare questo vestito, metterselo addosso. Come si fa? Si mette su il cappello, con misericordia, anche quando abbia-

mo sbagliato, abbiamo fatto del male,

ma noi abbiamo accettato il suo perdono

e il suo amore? Oppure abbiamo conti-

nato come prima, come se niente fosse?

Cari amici, oggi è un giorno speciale per tutti noi.

Non buttiamolo via continuando

come se niente fosse. Chiediamoci co-

sa cambiare della nostra vita. E' il giorno

in cui ci troviamo come un popolo di fra-

telli e amici, tutti accolti dalla misericor-

dia, senza distinzione. Non serve lamentar-

si, prendersela con gli altri, litigare, vo-

lere per sé. Qui ci viene donato un vestito

bello gratis. Indossiamolo e saremo tutti

migliori, più umani, impareremo a voler-

ci più bene. Scateneremo alla Carità, ascol-

tori, risiediamo con il Vangelo giorno

nella preghiera, leggiamo il Vangelo, ai-

iamo gli altri, trattiamoci da amici, la-

sciando da parte la prepotenza e l'egoismo.

Questo è il nostro Giubileo, Anno Santo della Misericordia.

Sul sito diocesano [www.diocesifrosinone.com](http://www.diocesifrosinone.com) trovate l'omelia integrale e una fo-

togallery dell'iniziativa.



Un momento di preghiera prima di mettersi a tavola e gustare insieme una bella cena, preparata direttamente dai ragazzi, che con grande impegno si sono cimentati anche in alcuni spettacoli artistici per rendere la serata ancora più divertente e gioia. L'iniziativa si è conclusa con l'invocazione allo Spirito Santo. Buon viaggio ragazzi!

### A Ceccano una festa di raccolta fondi per la Gmg di Cracovia

Saranno una ventina i giovani che saranno accompagnati da don Tommaso Antonetti, partono da Ceccano alla volta della Polonia per prendere parte alla Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia.

Per coprire le spese del viaggio i ragazzi si sono messi in gioco organizzando una serata di festa insieme: in tanti hanno risposto al loro invito e venerdì 17, si sono ritrovati nel piazzale antistante la parrocchia del Sacro Cuore, a Ceccano.

## Da presentare entro il 30 giugno le domande per il Servizio civile

**A**ll'interno del nuovo bando nazionale del Servizio civile sono stati inseriti tre progetti con la nostra Caritas diocesana e uno con la sottosezione frusiniana dell'Unità, per un totale di 16 posti.

Quella del servizio civile rappresenta una bella occasione per i ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 18 e i 29 anni che possono cimentarsi in una esperienza che arricchisce se stessi ed aiuta concretamente gli altri.

E' importante ricordare che è possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di Servizio Civile Nazionale, da scegliere tra quelli inseriti nel bando nazionale o nei bando di regionali e delle province autonome, pena l'esclusione dalla selezione).

Come da bando, la domanda di partecipazione sarà presentata all'Ente che realizza il progetto pre-

scelto (ovvero alla Caritas diocesana o all'Unità) con le seguenti modalità: a mano, tramite spedizione postale oppure mediante posta elettronica certificata (pec) entro giovedì 30 giugno 2016 alle ore 14.00.

Nel dettaglio, i progetti disponibili sono:

- «ognuno è benvenuto», 2 posti, con l'Unità e trovate le informazioni e la documentazione da scaricare e consegnare su <http://unitatis.diocesifrosinone.it>, mentre per la Caritas diocesana si può consultare il portale <http://caritas.diocesifrosinone.it> e si può partecipare a:

- Progetto 1: «accanto agli immigrati» (cinque posti disponibili);

- Progetto 2: «incontro agli ultimi» (cinque posti disponibili a posizione);

- Progetto 3: «insieme ai minori» (quattro posti disponibili).

venerdì

### L'Evangelii gaudium

**V**enerdì 1° luglio incontro a conclusione della riflessione annuale sulla esortazione *Evangelii gaudium* di papa Francesco, alle ore 18.30 all'auditorium diocesano.

Terminati gli appuntamenti a carattere vicariale, questo sarà un momento di confronto e condivisione comune prima del periodo estivo.

Un occasione per riflettere e parlare sul cammino fatto fino a oggi e per avanzare proposte per il prossimo anno pastorale. Venerdì prossimo ci si vedrà all'complesso parrocchiale di San Paolo a Frosinone, alle 18.30, col vescovo Ambrogio Spreafico e dopo l'incontro ci sarà un momen-

to conviviale.



## Don Trovato è sacerdote

**L**a comunità di Nuovi Orizzonti si è ricchissima di un nuovo sacerdote: nel pomeriggio di sabato 18 giugno il vescovo mons. Spreafico, attraverso l'imposizione delle mani e l'unzione crismale, ha ordinato presbitero don Luca Trovato nella chiesa di Santa Maria Maggiore in Ferentino.

Durante l'omelia il vescovo si è soffermato sulla figura del pastore: «Troppi gente soffre, troppi poveri sono considerati sacerdoti della società, troppi uomini e donne vivono in condizioni di povertà e di marginalità, chi si prende cura di loro e delle loro forme, chi è caro Luca, sarà pastore della loro vita! E per esserlo lasciati sempre guidare dall'unico Pastore che sa dove portarti. Lui non ti abbandonerà nelle difficoltà, ti sosterrà nella fatica, ti donerà la gioia del Vangelo quando lo comunicherai con la tua vita e le tue parole, ti darà l'amore del pastore che va in cerca di ogni pecora che si è perduta».

Don Luca a terra (foto di Pietro Fortuna)

oggi

### Mostra fotografica a San Paolo

**N**ella giornata odierna il porticato della chiesa di San Paolo ospiterà una selezione di scatti che raccontano la storia visita del 16 settembre 2001, quando san Giovanni Paolo II venne a Frosinone. Organizzata dal comitato di quartiere, presieduto da Mario Cerroni in collaborazione con il parroco monsignor Franco Quattrociocchi, sarà aperta dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

7